



Comune di Crucoli

Provincia di Crotona

VIA ROMA, 6 – 88812 CRUCOLI - P.I. 00297210791 –
Pec: protocollo.comunecrucoli@pcert.postecert.it

AVVISO PUBBLICO - ANNUALITA' 2023 – COMUNE DI CRUCOLI

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30
settembre 2021**

**"FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI
MARGINALI" II ANNUALITA'**

ARTICOLO 1 CONTESTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso pubblico è volto a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico del Comune di Crucoli (KR) attraverso la concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole **TIPOLOGIA DI INTERVENTO B**

ARTICOLO 2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 27 dicembre 2017, n. 205 art. 1, comma 65-ter, secondo cui «Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 . Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.»;

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1, comma 196, secondo cui «Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65- ter, della legge 27dicembre 2017, n. 205, è denominato «Fondo di sostegno ai comuni marginali.»;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 14.12.2021 che riparte il 'Fondo di sostegno ai comuni marginali' per gli anni 2021-2023 e con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i beneficiari;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014 , relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Delibera di Giunta n. 16 del 04.03.2022 ad Oggetto: Fondo di sostegno ai comuni marginali per gli anni 2021-2023 D.P.C.M. 30/09/2021 - GU Serie Generale n.296 del 14.12.2021 – Atto di indirizzo per l'individuazione delle categorie di interventi cui destinare le risorse stanziata a favore del Comune di Crucoli che complessivamente ammontano ad €. 150.511,16

Determina del Responsabile del Servizio n. 84 del 30 marzo 2022 di approvazione dello schema di manifestazione di interesse e dei relativi allegati finalizzati ad individuare operatori economici interessati ad avviare una attività commerciali, artigianali o agricola e quindi intraprendere nuove attività economiche nel territorio comunale con la garanzia di mantenerle

in esercizio per almeno 5 anni dalla data di dichiarazione di inizio attività ai quali assegnare, con procedura successiva, le risorse previste dal fondo di sostegno ai comuni marginali per gli anni 2021-2023

ARTICOLO 3 DOTAZIONE FINANZIARIA

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Avviso è pari a euro 50.170,38 a valere sulla quota della seconda annualità del DPCM 30/09/2021 secondo la seguente ripartizione:

Tipologia di intervento B:

- DOTAZIONE FINANZIARIA (IAD) = € 50.170,38
- IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE (IMF) = € 20.000,00
- % MASSIMA DEL CONTRIBUTO (PMC) = 30%

Si precisa che nel caso in cui dovessero registrarsi richieste inferiori alle risorse disponibili, le risorse non utilizzate verranno ripartite proporzionalmente agli aventi diritto garantendo il pieno utilizzo delle somme a disposizione.

ARTICOLO 4 CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

Le agevolazioni di cui al presente avviso, relative alla tipologia di intervento "B", sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 -articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 5 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare del contributo per l'avvio di attività commerciali, artigianali o agricole:

- 1) Le Piccole e Medie imprese (PMI) così come definite dall'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (e ss.mm.ii.), le persone fisiche o giuridiche che intraprendano una **"nuova attività economiche"** nel Comune di Crucoli e intendano mantenerla in

esercizio per almeno 5 anni dalla data di Dichiarazione di Inizio Attività.

2) Le attività già esistenti che avviino **una nuova attività economica** nel territorio comunale con nuovi e ulteriori codici ATECO.

3) Le attività già esistenti che avviino una **nuova attività economica** nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva.

Con "nuove attività economiche" si intendono:

a) Le attività costituite dopo la pubblicazione del presente avviso;

b) Le imprese che al momento della presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese che intraprendono una nuova attività economica (nuovo codice ATECO o nuova unità produttiva) dopo la pubblicazione della manifestazione di interesse e/o del presente Avviso.

I finanziamenti non possono essere erogati in favore delle attività economiche già costituite sul territorio comunale che si limitano semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale.

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

a) Essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola)

IN ALTERNATIVA proporre istanza in qualità di COSTITUENDA impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIA, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'ammissibilità a contributo.

b) non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati: i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto

legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

d) la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

e) non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

f) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;

L'esclusione per condanne di cui alla lettera c) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:

- del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

ARTICOLO 6

SPESE AMMISSIBILI E SPESE NON AMMISSIBILI

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, **le spese ammissibili** sono quelle di seguito specificate:

a) macchinari, impianti, attrezzature, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo; strumentazione tecnologica finalizzata all'implementazione del lavoro in modalità smart working; macchinari e attrezzature volti ad effettuare interventi di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro e quelli relativi all'introduzione di nuovi metodi di organizzazione del lavoro nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court ma inerente anche le fasi a monte e a valle della stessa.

- b) opere murarie ed impiantistiche, strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi, nonché le opere edili e impiantistiche connesse all'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro (anche in smart working) e/o atte a garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di distanziamento sociale nei luoghi di lavoro e nei luoghi di produzione e/o nelle relazioni esterne.
- c) programmi informatici, commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente;
- d) servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;
- e) polizze assicurative. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;

Sono in ogni caso escluse e quindi **non ammissibili**:

- a) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
- b) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- c) i lavori in economia;
- d) l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- e) gli interessi passivi;
- f) i beni acquistati a fini dimostrativi;
- g) imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- h) le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- i) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- j) l'avviamento;
- k) beni acquistati con permuta e contributi in natura;
- l) mezzi targati.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

ARTICOLO 7 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto non superiore al 30% dell'investimento complessivo e fino ad un massimo di € 20.000,00, a fronte di un budget

di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili.

Eventuali economie in fase di rendicontazione verranno ripartite proporzionalmente agli aventi diritto garantendo il pieno utilizzo delle somme a disposizione.

Nel caso di ricevimento di una sola proposta progettuale le somme residue potranno essere ripartite fino al 50% del costo totale di progetto.

ARTICOLO 8 CUMULO

Per le misure temporanee di aiuto di cui al presente Avviso, è prevista la possibilità di cumulo con i regimi di aiuti previsti dal Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia, conformemente alle disposizioni di cui allesezioni specifiche dello stesso.

ARTICOLO 9 MODALITA' E DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

a) il plico contenente la domanda e la documentazione richiesta, dovrà pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, anche con autoprestazione di cui all'articolo 8 decreto legislativo n. 261 del 1999, oppure mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio

GIORNO	LUNEDI'	DATA	17	11	2025	ORE	14	00
--------	----------------	------	-----------	-----------	-------------	-----	-----------	-----------

al seguente indirizzo:

Ente	COMUNE DI CRUCOLI			Ufficio	Protocollo		
Via/piazza	ROMA			num.	4		
CAP/ZIP	88812	Località	Crucoli		Provincia	KR	

b) è altresì facoltà del richiedente la presentazione tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo.comunecrucoli@pcert.postecert.it o consegna a mano del plico, entro il suddetto termine perentorio, allo stesso indirizzo di cui alla lettera a), tutti i giorni non festivi, escluso il sabato, dalle ore 08,00 alle ore 14,00;

c) in caso di consegna con metodo diverso dal servizio postale farà fede la data e l'ora apposte sul plico dall'addetto alla ricezione;

d) il recapito tempestivo del plico rimane in ogni caso ad esclusivo rischio del mittente; il Comune di Crucoli non è tenuto ad effettuare alcuna indagine circa i motivi di ritardo nel recapito del plico;

e) il plico deve recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, le indicazioni relative all'oggetto "**Bando per l'assegnazione contributi a valere sul fondo comuni marginali Annualità 2023**"

Per la concessione del contributo a fondo perduto i soggetti interessati devono presentare istanza al Comune con l'indicazione del possesso dei requisiti definiti dall'Articolo 5 del presente avviso, secondo i format Allegati (A – B – C) che costituiscono parte integrante e

sostanziale del presente avviso.

In particolare la domanda (**Allegato A**) regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di società, dovrà essere corredata a pena di nullità dalla seguente documentazione:

- a) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto richiedente;
- b) Copia in corso di validità della Visura camerale (solo per le attività già costituite);
- c) Preventivi di spesa;
- d) Certificazione di regolarità contributiva (DURC) positiva e in corso di validità (solo per le attività già costituite);
- e) Piano economico della proposta progettuale (**Allegato B**);
- f) Dichiarazione sostitutiva "De Minimis" (**Allegato C**).

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui all'Articolo 5, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità Giudiziarie.

Le dichiarazioni rese dagli istanti saranno oggetto di verifica da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

È ammissibile una sola richiesta di contributo.

Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

ARTICOLO 10 VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

a) Ricevibilità e ammissibilità

Il Responsabile del Procedimento coadiuvato da una Commissione all'uopo nominata, procederà alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza di cui all'articolo 9;
- presentazione della domanda secondo la modalità prevista dall'art. 9, redatta in conformità agli allegati e debitamente firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- presenza degli allegati di cui all'articolo 9.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.

b) Graduatorie

Al termine della verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità, la Commissione procederà a stilare un primo elenco delle istanze ammissibili con l'importo del contributo concedibile e delle istanze irricevibili/inammissibili sulla base dei seguenti criteri premiali:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CRITERIO		Punteggio
1	SEDE DELL'INIZIATIVA (Max 15 punti)	
1.a	Iniziativa con sede operativa e/o legale nel centro storico	15
1.b	Iniziativa con sede operativa e/o legale nella Frazione	10
1.c	Iniziativa con sede operativa e/o legale in zona agricola	5
2	INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA IN TERMINI DI DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA SUL TERRITORIO: ATTIVITÀ COMMERCIALE/ARTIGIANALE/IMPREDITORIALE INNOVATIVA IN TERMINI DI SERVIZI OFFERTI ALLA CLIENTELA (10 punti - Criterio ON-OFF)	10
	Il criterio si intende soddisfatto SOLO se l'attività che si intende avviare NON è tra le attività già presenti sul territorio.	
3	CAPACITÀ DEL PROGETTO DI FAVORIRE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO (5 punti - Criterio ON-OFF)	5
	Es.: introduzione di nuovi servizi turistici; attività che valorizzano i prodotti locali; attività finalizzate all'introduzione di prodotti di eccellenza, ecc..	
4	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (MAX 15 punti)	
4.a	Attività di nuova costituzione	15
4.b	Iniziativa che prevede l'estensione dei servizi offerti attraverso l'introduzione di nuovi codici ATECO	5

5	ETA' DEL SOGGETTO PROPONENTE (NEL CASO DI SOCIETÀ IL CRITERIO DEVE ESSERE SODDISFATTO DAI ALMENO I 2/3 DELLA COMPAGINE SOCIALE (MAX 10 punti)	
5.a	Età ≤ 35 anni al momento di presentazione della domanda	10
5.b	35 < Età ≤ 40 anni al momento di presentazione della domanda	6
5.c	Età > 40 anni al momento di presentazione della domanda	3
6	PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA DA SOGGETTI CHE HANNO ADERITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI CUI AL.... (10 punti - Criterio ON-OFF)	10
7	PROPOSTA PROGETTUALE CHE PREVEDE L'ASSUNZIONE DI PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO (MAX 10 punti)	
8.a	Assunzione di almeno numero 3 dipendenti	10
8.b	Assunzione di numero 2 dipendenti	6
8.c	Assunzione di numero 1 dipendenti	3
8	CONTRIBUTO ALLA PROMOZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE (DI CUI ALL'ARTICOLO 7 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (10 punti - Criterio ON-OFF)	
	<p>Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne 	10

9	CONTRIBUTO ALLA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (5 punti - Criterio ON-OFF)	
	Iniziative che contribuiscono alla attivazione di modelli ecocompatibili di offerta dei servizi	5
10	QUOTA DELLE RISORSE NON PUBBLICHE IMPIEGATE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE.	
	Sarà attribuito un punto ogni punto percentuale di riduzione dell'IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE (IMF) fino ad un massimo di 10 punti corrispondente al 10%.	10
	PUNTEGGIO MAX	100

c) Contributi la Commissione procederà come l'esempio di seguito riportato:

Importo della Proposta	MAX contributo (30%)	Imf importo massimo finanziabile (€ 20.000,00)	% riduzione contributo (criterio 10)	Contributo attribuibile	Contributo erogabile
1 Classificato					
€ 30.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	10%	€ 8.100,00	€ 8.100,00
2 Classificato					
€ 50.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	10%	€ 13.500,00	€ 13.500,00
3 Classificato					
€ 20.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	8%	€ 5.520,00	€ 5.520,00
4 Classificato					
€ 70.000,00	€ 21.000,00	€ 20.000,00	5%	€ 19.000,00	€ 19.000,00
5 Classificato					
€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 20.000,00	2%	€ 19.900,00	€ 4.050,38*

*Finanziata con importo inferiore a quello erogabile per esaurimento della dotazione

Al presente avviso sono allegati alcuni esempi al fine di meglio chiarire le procedure di attribuzione dei punteggi e della quantificazione del contributo erogabile

La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 7 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

ARTICOLO 11

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA

Il Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento (Determina) approva gli elenchi delle domande:

- ammissibili a contributo;
- irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono da considerare irricevibili/inammissibili.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno

pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Crucoli.

La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune al beneficiario che dovrà inserirlo in tutti i documenti contabili.

ARTICOLO 12 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della pubblicazione sull'Albo Pretorio degli elenchi di cui all'art. 11, il beneficiario, entro 5 giorni dalla data di pubblicazione, **ha l'obbligo di comunicare l'accettazione del contributo** al Comune di Crucoli, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo di posta elettronica protocollo.comunecrucoli@pcert.postecert.it

La mancata comunicazione dell'accettazione del contributo entro il suddetto termine equivale a rinuncia al beneficio e determinerà la mancata inclusione del beneficiario nella graduatoria definitiva.

Ricevuta l'accettazione del contributo, il Soggetto Gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti, previa verifica dei requisiti previsti per legge ivi compresa la verifica della regolarità contributiva (DURC) e della regolarità con i pagamenti dei tributi comunali (IMU – RSU – ACQUA) solo per le imprese e/o attività già esistenti nonché, per tutti i beneficiari, la verifica antimafia ai sensi dell'art. 100 del D.Lgd 159/2011 e provvederà alla pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria definitiva.

La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Reg.UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto.

La liquidazione del contributo sarà effettuata in unica soluzione e/o in rate scessive a discrezione dell'amministrazione mediante bonifico sull'IBAN del conto corrente bancario o postale dichiarato in sede di domanda dal beneficiario.

Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

- Modello di richiesta contributo;
- Polizza fidejussoria pari al contributo assegnato.

I beneficiari dovranno presentare, entro 180 giorni dalla data di erogazione del contributo, pena la decadenza e restituzione del contributo, escussione della polizza fidejussoria e segnalazione alle autorità competenti, tutta la documentazione comprovante i pagamenti relativi al progetto presentato. In particolare, dovranno essere forniti:

- Elenco riepilogativo dei titoli di spesa;
- Copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati pari all'importo del contributo ricevuto;
- Copia degli estratti conto bancari/postali con evidenziati i relativi movimenti.

Tutte le fatture e i documenti contabili dovranno essere intestati all'impresa richiedente il contributo.

Tutte le fatture dovranno essere quietanzate con pagamenti tracciabili e diretti da cedente a cessionario (nel caso di fattura quietanzata parzialmente sarà considerato solo l'importo quietanzato e non quello dell'intera fattura).

Non sono ammessi pagamenti in contanti e ogni singolo pagamento dovrà fare esplicito riferimento alla relativa fattura e al cedente.

I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro i termini previsti.

Per provati motivi, l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga, previa istanza motivata dei Beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.

L'aiuto è concesso in conto capitale e sarà accreditato come sopra richiamato su apposito C/C codice IBAN indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013.

ARTICOLO 13 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 14;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;

ARTICOLO 14 VERIFICHE

Le dichiarazioni rese dagli istanti saranno oggetto di una prima verifica da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente, anche avvalendosi della collaborazione di altri Enti ed Organismi competenti.

In caso di falsa dichiarazione, gli uffici comunali procederanno al recupero del beneficio indebitamente percepito ed all'applicazione delle previste sanzioni amministrative a carico del dichiarante, nonché all'attivazione delle procedure ai sensi del D.P.R. 8 dicembre 2000 n. 445 per dichiarazione mendaci.

ARTICOLO 15

REVOCHE

Costituiscono causa di revoca totale delle agevolazioni:

- la cessazione definitiva, entro cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo, dell'attività del beneficiario per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del beneficiario medesimo;
- il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo dal capoluogo alla frazione e/o al di fuori del territorio comunale, prima che siano trascorsi cinque anni dall'erogazione del contributo;
- l'alienazione e/o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni dall'avvio dell'intervento.
- il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione degli interventi;
- l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;
- in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- ogni altra causa di revoca prevista dalla legge.

ARTICOLO 16 TUTELA DELLA PRIVACY

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

I beneficiari, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e/o Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

ARTICOLO 17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il titolare del procedimento è il Comune di Crucoli.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Pietro Panza. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo.comunecrucoli@pcert.postecert.it

ARTICOLO 18 DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Crucoli

Crucoli, lì 30.09.2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arch Pietro PANZA

Allegati:

Modello A (Faxsimile Domanda)

Modello B (Faxsimile Piano Economico Finanziario)

Modello C (Faxsimile Dichiarazione sostitutiva "De Minimis)

Esempi